



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

DOCUMENTO INFORMATIVO

AI SENSI DELL'ART. 84-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, RELATIVO AL

PIANO DI INCENTIVAZIONE ASTALDI S.P.A. 2010-2012

CON ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI

ELENCO DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni riportate nel presente Documento Informativo avranno il significato di seguito indicato:

- **“Azioni”**: le azioni ordinarie Astaldi al servizio del Piano di incentivazione;
- **“Comitato per la Remunerazione”**: Il Comitato per la Remunerazione costituito all’interno del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ai sensi dell’art. 7 del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A.;
- **“Consegna fisica”**: la materiale assegnazione gratuita delle azioni che avverrà, successivamente all’Assemblea di approvazione del bilancio, nel medesimo mese nel quale saranno distribuiti i relativi dividendi;
- **“Data di attribuzione”**: la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione – ovvero l’organo societario da questo delegato – approva il progetto di bilancio ed accerta il raggiungimento degli obiettivi di *performance* precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio;
- **“Destinatari”**: i soggetti destinatari del piano così come individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- **“Documento Informativo”**: il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti;
- **“Obiettivi di *performance*”**: gli obiettivi al cui livello di raggiungimento è correlata l’assegnazione delle azioni oggetto del diritto;
- **“Piano”**: il Piano di Incentivazione per gli esercizi 2010-2012;
- **“Regolamento Emittenti”**: il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;
- **“Società controllata”**: Società controllata da Astaldi S.p.A. ai sensi dell’art. 2359 del codice civile.

- **“Società del Gruppo”**: le società controllanti della Astaldi S.p.A. e le società da quest’ultima, direttamente o indirettamente controllate.
- **“T.U.F.”**: Testo Unico della Finanza – D.Lgs. 58/1998.

PREMESSA

In data 3 agosto 2010, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato le linee guida del Piano di Incentivazione 2010/2012 per il *top management*, basato su strumenti finanziari, da sottoporre alla prossima Assemblea dei soci convocata per il giorno 5 novembre 2010 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 8 novembre 2010 in seconda convocazione.

Il presente Documento Informativo è, pertanto, pubblicato al fine di fornire agli azionisti dell'Astaldi S.p.A. e al mercato un'informazione sulle condizioni generali del suddetto Piano, in ossequio a quanto previsto dall'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.

Come meglio specificato nel corpo del presente Documento Informativo, l'Assemblea, nell'approvare le linee guida del Piano, conferirà altresì mandato al Consiglio di Amministrazione di approvare il relativo Regolamento del Piano medesimo in cui sarà contenuta la disciplina di dettaglio, nel rispetto dei principi che saranno determinati dall'Assemblea. Ove ne ricorrano i presupposti, la Astaldi S.p.A. provvederà altresì a comunicare al pubblico le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione con le modalità prescritte dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Si precisa che il Piano è da considerarsi “*di particolare rilevanza*” ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3 del T.U.F. e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il Documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Astaldi S.p.A. in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, n. 65, nonché sul sito internet di Astaldi S.p.A. www.astaldi.com
Il Documento Informativo è, altresì, inviato a Borsa Italiana nonché trasmesso a Consob.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. e/o delle Società controllate e/o Società del Gruppo

Tra i membri del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. è Destinatario del Piano l'Amministratore Delegato dell'Astaldi S.p.A. Dott. Stefano Cerri.

Il Direttore Generale Amministrazione e Finanza Paolo Citterio, Destinatario del Piano come indicato al successivo punto 1.3 a), è altresì Consigliere di Amministrazione (membro del Board of Directors) delle controllate Astaldi Arabia Limited e Astaldi Construction Corporation.

Il Direttore Generale Estero e lavori ferroviari Cesare Bernardini, Destinatario del Piano come indicato al successivo punto 1.3 a), è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata S.P.T. S.c.r.l.

1.2 Categorie di dipendenti o collaboratori di Astaldi S.p.A. e delle Società del Gruppo che sono Destinatari del Piano

I Destinatari del Piano, indicati al punto 1.1 e al successivo 1.3 a) del presente Documento Informativo, sono tutti dipendenti di Astaldi S.p.A., con qualifica di dirigente, ad eccezione dell'Ing. Rocco Nenna che ha con Astaldi un rapporto di collaborazione.

1.3 a) Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano che svolgono funzioni di direzione in Astaldi S.p.A. ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti

Qui di seguito l'indicazione nominativa dei Destinatari del Piano che svolgono funzioni di direzione secondo la definizione di cui all'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti:

- **Luciano De Crecchio:** Direttore Generale Italia Astaldi S.p.A.
- **Cesare Bernardini:** Direttore Generale Estero e lavori ferroviari Astaldi S.p.A.
- **Rocco Nenna:** Direttore Generale Estero Astaldi S.p.A.
- **Paolo Citterio:** Direttore Generale Amministrazione e Finanza Astaldi S.p.A.

1.3 b) Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da Astaldi S.p.A., se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di Astaldi S.p.A., come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti

Allo stato non vi sono società controllate il cui valore contabile rappresenti più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di Astaldi S.p.A.

1.3 c) Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano corrispondenti a persone fisiche controllanti Astaldi S.p.A., che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione in Astaldi S.p.A.

Allo stato non vi sono persone fisiche che controllano Astaldi S.p.A.

1.4 a) Descrizione e indicazione numerica dei Destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Astaldi S.p.A., come indicato nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti

I Destinatari del Piano, già nominativamente indicati ai punti 1.1 e 1.3 a) del presente Documento Informativo, sono 5 (cinque) e sono tutti dipendenti di Astaldi S.p.A. con qualifica di dirigente ad eccezione dell'Ing. Rocco Nenna che ha con Astaldi un rapporto di collaborazione. Si tratta comunque di soggetti che hanno tutti regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Astaldi S.p.A. ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti.

1.4 b) Descrizione e indicazione numerica dei Destinatari del Piano che rivestono il ruolo di *“dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future”* in una società controllata, direttamente o indirettamente, da Astaldi S.p.A., se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di Astaldi S.p.A., come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152- sexies, comma 1, lett. c)-c.3 del Regolamento Emittenti

Allo stato non vi sono società controllate il cui valore contabile rappresenti più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di Astaldi S.p.A.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano è quello di incentivare il concorso alla creazione di valore da parte dei soggetti apicali coerentemente con il principio dell'allineamento degli interessi tra *management* ed

azionisti. Creazione di valore che dovrà essere, dunque, espressa, sia con il raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati, che con l'apprezzamento del titolo in borsa.

Si sottolinea che l'orizzonte temporale del Piano, indicato ai successivi punti 4.2 e 4.3, è connesso con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società (esercizi 2010/1012).

2.2 Variabili chiave e indicatori di *performance*

Il Piano è basato su un sistema di gratifiche liquidate su base annuale, nel corso dei tre anni, al raggiungimento di obiettivi di *performance* che saranno definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare

Il Piano prevede che a ciascun obiettivo di *performance* sia attribuito un relativo "peso"; ciò significa che il 100% della gratifica viene integralmente assegnato ai Destinatari nel caso in cui si dovessero conseguire tutti gli obiettivi di *performance* indicati.

Laddove uno degli obiettivi non fosse raggiunto, l'assegnazione delle azioni - ovvero della somma di denaro sostitutiva delle stesse, come meglio precisato di seguito - viene, di conseguenza, decurtata in ragione del "peso" - così come definito in Consiglio di Amministrazione - dell'obiettivo non raggiunto.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Astaldi S.p.A.

Il Piano non prevede l'attribuzione di compensi basati su strumenti finanziari non emessi da Astaldi S.p.A.

2.5 Significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non risultano particolari implicazioni di ordine fiscale e/o contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

L'Assemblea ordinaria di Astaldi S.p.A. convocata per il 5 novembre 2010, in prima convocazione, e occorrendo, per il giorno 8 novembre 2010 in seconda convocazione - giusto avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 2 ottobre 2010 e sul quotidiano Il Sole 24 Ore del 1 ottobre 2010 - è chiamata ad approvare le linee guida del Piano, conferendo ogni e più ampio potere al Consiglio di Amministrazione al fine di dare attuazione al Piano medesimo attraverso la redazione di un apposito Regolamento, nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e illustrati nel presente Documento Informativo.

3.2 Soggetti incaricati per l'Amministrazione del Piano

L'organo responsabile delle decisioni riferite al Piano - fatte salve le prerogative dell'Assemblea degli azionisti - è il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., che sovrintende alla gestione operativa del Piano stesso, applicando le norme previste dal relativo Regolamento di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione del Regolamento del Piano, potrà dare mandato al riguardo ad uno dei suoi componenti.

Il Comitato per la Remunerazione dovrà monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Tenuto conto che il Regolamento del Piano sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, successivamente all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano, il Piano medesimo potrà essere rivisto, in futuro, seguendo la medesima procedura oggi utilizzata per la sua approvazione.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Le Azioni oggetto del Piano saranno rese disponibili utilizzando azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del c.c., o già possedute da Astaldi S.p.A..

Si precisa, al riguardo, che l'Assemblea di Astaldi S.p.A. dello scorso 23 aprile 2010 ha deliberato di autorizzare, per tredici mesi a far data dal 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del T.U.F., ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario, azioni ordinarie della Società da utilizzare anche a servizio dei piani di stock grant di Astaldi S.p.A..

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

L'intero processo di definizione delle linee guida del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana ed alle migliori prassi societarie in materia.

La suddetta delibera consiliare di approvazione delle linee guida del Piano è stata assunta con l'astensione del Consigliere di Amministrazione interessato.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

La riunione del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. nel corso della quale sono state assunte le relative deliberazioni in ordine alle linee guida del Piano da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea si è tenuta in data 3 agosto 2010. La relativa proposta del Comitato per la Remunerazione è stata formulata nel corso della riunione del Comitato medesimo tenutasi in data 2 agosto 2010.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle azioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

Come sopra detto, la definitiva attuazione del Piano avverrà all'esito dell'approvazione del relativo Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti all'uopo convocata.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Di seguito si indica il prezzo di mercato delle azioni di Astaldi S.p.A. registrato nelle date indicate nel paragrafo 3.6 che precede:

- prezzo di riferimento del titolo Astaldi rilevato presso il Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 2 agosto 2010: Euro 4,70;
- prezzo di riferimento del titolo Astaldi rilevato presso il Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 3 agosto 2010: Euro 4,76.

La data di cui al paragrafo 3.7 è futura, così che è impossibile indicare il prezzo di mercato del titolo.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del T.U.F.

La struttura del Piano, le condizioni, le tempistiche e le modalità di determinazione della gratifica, allo stato fanno ritenere non necessario approntare alcun presidio in merito, fermo restando che l'intero *iter* esecutivo si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Astaldi S.p.A., in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle Procedure adottate dalla Astaldi S.p.A.

4. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di massimo n. 252.000 azioni annuali complessive, subordinatamente al raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance* di cui al successivo punto 4.5.

4.2 Periodo di riferimento del Piano

Il Piano ha ad oggetto gli esercizi 2010/2012.

4.3. Termine del Piano

Come indicato al punto precedente, il periodo di riferimento del Piano riguarda gli esercizi 2010/2012. Qualora gli obiettivi di *performance* di cui al successivo paragrafo 4.5 siano raggiunti, la consegna delle azioni relative all'ultimo anno del Piano avverrà nel 2013.

4.4. Quantitativo massimo di azioni assegnate nel 2010

Con riferimento al Piano oggetto del presente Documento Informativo non è prevista la consegna di azioni nel corso dell'esercizio 2010.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'assegnazione delle azioni è subordinata al raggiungimento di determinate condizioni, rappresentate dagli obiettivi di *performance* che saranno definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. A ciascun obiettivo, in tale sede, sarà altresì attribuito un relativo "peso"; ciò significa che il 100% della gratifica verrà assegnato ai Destinatari nel caso in cui si dovessero conseguire tutti gli obiettivi indicati. Laddove uno degli obiettivi non fosse raggiunto,

l'assegnazione delle azioni verrà, di conseguenza, decurtata in ragione del "peso" - così come definito in Consiglio di Amministrazione - dell'obiettivo non raggiunto (vedi precedente punto 2.3.).

Il Piano prevede che, al conseguimento di tutti gli obiettivi di *performance*, siano assegnate gratuitamente, in relazione a ciascun esercizio, in termini nozionali, n. 100.000 azioni all'Amministratore Delegato e n. 34.000 azioni a ciascun Direttore Generale.

La liquidazione della gratifica - sempre in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi - con riferimento all'Amministratore Delegato (cfr. paragrafo 1.1), avverrà con la consegna fisica delle azioni per un numero pari al suddetto ammontare nozionale di n. 100.000 azioni.

In relazione ai Direttori Generali (cfr. paragrafo 1.3, a), invece, la liquidazione della gratifica potrà avvenire - sempre in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi - alternativamente:

- A) per la metà con l'assegnazione di un importo lordo, in liquidità, pari al controvalore corrispondente a n. 17.000 azioni per ciascuno dei Direttori Generali, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi S.p.A. trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa e, per l'altra metà, con un numero di azioni pari a 17.000 per ciascuno dei Direttori Generali. In ogni caso, in tale ipotesi, l'assegnazione in liquidità non potrà superare il 50% degli emolumenti fissi (ed ordinari) riconosciuti annualmente a ciascun Direttore Generale per l'incarico svolto;
- B) con la consegna fisica delle azioni per un numero pari al suddetto ammontare nozionale di n. 34.000 azioni per ciascuno dei Direttori Generali, moltiplicato per un fattore incentivante (*inducement factor*) pari a 1,12; in tale ipotesi, dunque, l'assegnazione sarà pari a n. 38.000 azioni per ciascuno dei Direttori Generali.

In relazione alla "data di attribuzione" ed alla "consegna fisica" si fa riferimento a quanto previsto nell'Elenco delle Definizioni.

Il Piano prevede pertanto che le azioni in oggetto siano attribuite e consegnate fisicamente ai beneficiari nell'anno successivo all'esercizio di riferimento e che la liquidazione, annuale, sarà da considerarsi al lordo delle imposte.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni

In relazione alla "consegna fisica" delle azioni, il Piano prevede un *lock-up* sulle azioni, con riferimento a ciascuna assegnazione, con le caratteristiche qui di seguito elencate.

Con riferimento all'Amministratore Delegato:

- a) *lock-up* di 12 mesi in relazione al 25% delle azioni annualmente assegnate;
- b) *lock-up* di 24 mesi in relazione ad un ulteriore 25% delle azioni annualmente assegnate;
- c) *lock-up* di 36 mesi in relazione al restante 50% delle azioni annualmente assegnate.

Con riferimento ai Direttori Generali:

- 1) qualora la liquidazione della gratifica avvenga con le modalità di cui alla lettera A) del precedente paragrafo 4.5, *lock-up* di 36 mesi in relazione al 100% delle azioni annualmente assegnate;
- 2) qualora la liquidazione avvenga con le modalità di cui al punto B) del precedente paragrafo 4.5:
 - *lock-up* di 12 mesi in relazione al 25% delle azioni annualmente assegnate;
 - *lock-up* di 24 mesi in relazione ad un ulteriore 25% delle azioni annualmente assegnate;
 - *lock-up* di 36 mesi in relazione al restante 50% delle azioni annualmente assegnate.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i Destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni

Le eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano saranno indicate nel Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, successivamente all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

Gli effetti derivanti dalla cessazione del rapporto di amministrazione e di lavoro, per iniziativa della Astaldi S.p.A., del Destinatario o consensualmente o anche per causa di morte o per invalidità permanente saranno determinati nel Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, successivamente all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

4.9 Indicazioni di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Le eventuali cause di annullamento del Piano saranno indicate nel Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, successivamente all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle opzioni/azioni.

Non applicabile.

4.11 Eventuali prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle azioni

Non applicabile.

4.12 Valutazioni dell'onere atteso per Astaldi S.p.A.

L'onere atteso per Astaldi alla data di approvazione consiliare delle linee guida del Piano di Incentivazione 2010/2012 (nella riunione del Consiglio di Amministrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Astaldi S.p.A. del 3 agosto 2010), sulla base del prezzo di riferimento del titolo Astaldi rilevato alla chiusura del 2 agosto 2010 (pari ad Euro 4,7025) e tenuto conto del numero massimo di azioni assegnabili per l'intero triennio di validità del Piano (n. 756.000 azioni come indicate al precedente punto 4.5), è pari a circa Euro 3.555.090,00.

4.13 Eventuali effetti diluitivi del capitale sociale determinati dal Piano.

In ragione di quanto previsto al paragrafo 3.4, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi del capitale sociale conseguenti al Piano in oggetto.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali connessi alle azioni

Le azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15 Informazioni relative ad azioni non negoziate in mercati regolamentati.

Non applicabile in quanto le Azioni oggetto del Piano sono negoziate sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Roma, 19 ottobre 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
(F.to Il Presidente)

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

(Tabella n.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n.11971/1999)

QUADRO 1

Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (stock grant)

Sezione 1

Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari

Nominativo	Qualifica	Data delibera assembleare	Descrizione strumento	N.ro strumenti assegnati da parte dell'organo competente (a)	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	prezzo di mercato alla data di assegnazione (b)	Termine della restrizione di vendita degli strumenti (c)
Giuseppe Cafiero	Vice Presidente (già Amministratore Delegato)	27/06/2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	50.000	24 marzo 2010	assegnazione gratuita	5,68 euro	24 marzo 2013 sul 50% delle azioni assegnate
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	27/06/2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	50.000	24 marzo 2010	assegnazione gratuita	5,68 euro	24 marzo 2013 sul 50% delle azioni assegnate
Nicola Oliva	ex Consigliere e Direttore Generale	27/06/2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	50.000	24 marzo 2010	assegnazione gratuita	5,68 euro	24 marzo 2013 sul 50% delle azioni assegnate

Note alla tabella

(a) *Stock grant* assegnate nel 2010, relativamente all'esercizio 2009, ai sensi del Piano di Incentivazione 2007/2009 della Società.

(b) Prezzo di riferimento alla data di assegnazione (24 marzo 2010).

(c) Si ricorda che il piano in oggetto prevede un lock up sul 50% delle *stock grant* assegnate annualmente per un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

(Tabella n.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n.11971/1999)

QUADRO 1

Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (stock grant)

Sezione 2

Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta per l'Assemblea **(a)**

Nominativo	Qualifica	Data della delibera assembleare (convocata)	Descrizione strumento	N.ro strumenti assegnati per ogni soggetto da parte dell'organo competente <i>(b)</i>	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Componenti del CdA di Astaldi S.p.A.								
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	5/8 novembre 2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 100.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	assegnazione gratuita	N.D.	(c)
Soggetti con funzione di direzione ex art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c.2 del Regolamento Emittenti								
Luciano De Crecchio	Direttore Generale Italia	5/8 novembre 2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 38.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	assegnazione gratuita	N.D.	(c)
Cesare Bernardini	Direttore Generale Estero e lavori ferroviari	5/8 novembre 2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 38.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio e accertato il raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	assegnazione gratuita	N.D.	(c)
Rocco Nenna	Direttore Generale Estero	5/8 novembre 2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 38.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	assegnazione gratuita	N.D.	(c)

Paolo Citterio	Direttore Generale Amministrazione e Finanza	5/8 novembre 2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 38.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	assegnazione gratuita	N.D:	(c)
----------------	--	-------------------	------------------------------------	----------------------------	---	--------------------------	------	-----

Note alla tabella

(a) I dati si riferiscono alla decisione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2010 precedente l'Assemblea. La tabella riporta pertanto le caratteristiche già definite dal suddetto Consiglio di Amministrazione; per i dati non ancora definiti è indicato nel corrispondente campo il codice "N.D." (non disponibile).

(b) il numero di azioni annualmente assegnabili a ciascun soggetto varia in base al raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati e con il limite massimo indicato in tabella. Per i parametri si rinvia a quanto indicato al punto 4.5 ("Modalità e clausole di attuazione del Piano") del Documento Informativo ex art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti.

(c) Quanto al lock-up sulle azioni annualmente assegnate si rinvia a quanto indicato al punto 4.6 ("Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni") del Documento Informativo ex art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti.